



Climate box

UNBOX IT

Climate Box

IO2 Attività didattiche

Progetto n. 2020-1-DE02-KA204-007443



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Sommario

Modulo 6: Networking e partecipazione attiva	3
Tematica 1: Partecipazione attiva e ricerca affidabile	4
Attività didattiche	7
Glossario del cambiamento climatico	7
La gestione dei rifiuti nel mio territorio	9
I “numeri” della Terra	13
Rete cittadina	16
Tematica 2: Networking	20
Attività didattiche	22
Mappatura e analisi degli stakeholder	22
Advocacy e lobbying	25
Il Pavone	27
“Abbinami!” Cercare partner e costruire partenariati	29
Tematica 3: Discussioni e dibattiti	32
Attività didattiche	35
5 specie in via di estinzione	35
I diritti di Isla	38
“Meeting” sul presente e sul futuro della nostra cittadinanza	42
Bibliografia	45

Modulo 6: Networking e partecipazione attiva

Il networking non riguarda solo lo scambio di informazioni: è un modo per creare vantaggiose relazioni reciproche a lungo termine. Ascoltando le altre persone, scopriamo quanto sappiamo e quanto no. Mettere sé stessi e le proprie idee "là fuori" e trovare interessi comuni richiama l'attenzione e la possibilità di un ulteriore sviluppo. Questo modulo esplora come l'unione delle forze contribuisca non solo agli obiettivi personali, ma anche a uno scopo più elevato. In mancanza di interessi comuni, l'utente sarà comunque stimolato a pensare "fuori dagli schemi" e a trovare offerte preziose per le controparti. Espandendo le reti personali e investendo nelle relazioni, sarà più facile ottenere e offrire assistenza. Aiutando le altre persone, si crea fiducia, connessioni durature e un ulteriore sviluppo personale, poiché ogni individuo diventa un punto di moltiplicazione per l'idea. Il modulo esamina il networking come un percorso in cui gli individui migliorano l'intelletto creativo; come una libreria gratuita di conoscenze ed esperienze fornite da tutti, ma soprattutto da persone professioniste del settore. Inoltre, le attività di questo modulo evidenziano che accrescere la fiducia in sé stessi e le proprie capacità di comunicare sono fattori chiave che migliorano attraverso il networking e quindi stimolano la soddisfazione personale sul lavoro.

Contenuto:



Tematica 1:
Partecipazione attiva,
individuale e di
gruppo



Tematica 2:
Networking



Tematica 3:
Discussioni e dibattiti

Tematica 1: Partecipazione attiva e ricerca affidabile

La partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini può manifestarsi sotto forma di contributi non finanziari e non materiali da parte dei membri della comunità per lo sviluppo e l'attuazione di attività, nonché progetti, a beneficio di tutti i membri e delle condizioni all'interno del loro ambiente di vita. La partecipazione attiva e l'impegno della comunità consentono un processo democratico dal basso verso l'alto per l'attuazione di progetti e iniziative. Questa strada di scambio a doppio senso di conoscenze e idee consente il flusso di informazioni e prospettive, che aumenta il valore delle decisioni prese e, infine, contribuisce a soddisfare i bisogni reali e ad affrontare le preoccupazioni presenti.

Tutti possono essere membri attivi all'interno delle loro comunità locali, indipendentemente dal loro:

- Livello di conoscenza,
- Qualifiche,
- Lingua,
- Cultura ecc., considerando che ognuno è in grado di esprimere i propri bisogni, opinioni, simpatie o antipatie.

In quanto membri attivi, le persone possiedono la proprietà di idee o progetti insieme al processo decisionale, che può essere caratterizzato da un esito positivo e inoltre, secondo il modello di partecipazione di Arnstein, le pone in cima agli 8 gradi della scala di partecipazione delle cittadine e dei cittadini. La sensazione di contribuire e vedere i benefici a livello personale e comunitario è una forte motivazione e una ricompensa. La maggior parte delle autorità o delle organizzazioni locali possiede un account sui social media attivi o negli spazi in cui gli individui possono esprimersi, anche in modo anonimo se si preferisce. Il coinvolgimento online è in aumento e strumenti online come sondaggi, pool e così via vengono utilizzati per favorire le consultazioni con le comunità locali.

Metodologia:

Le attività di questo modulo mirano ad attivare coloro che partecipano nell'utilizzare le loro conoscenze ed esperienze. Impareranno a cooperare attraverso il lavoro di gruppo, svilupperanno migliori capacità di comunicazione presentando e discutendo e penseranno in modo critico attraverso la ricerca.

La prima attività è finalizzata a stimolare la creatività, a favorire l'interazione tra le persone partecipanti e il processo di apprendimento della ricerca, oltre ad essere in grado di analizzare criticamente le informazioni.

La seconda attività è finalizzata a stimolare le capacità di cooperazione, la creatività e la comprensione della partecipazione attiva nella comunità locale.

La terza attività è finalizzata all'autoriflessione di coloro che partecipano, allo sviluppo del pensiero critico e ad una più ampia comprensione dell'argomento.

La quarta attività mira a sviluppare capacità di analisi dei dati di ricerca insieme alla comprensione dell'impatto personale su di un ecosistema. Il ruolo della facilitatrice o del facilitatore è presentare il compito e guidare la riflessione e la discussione che segue le presentazioni del gruppo.

Obiettivi di apprendimento:

- Acquisire conoscenza e comprensione della partecipazione attiva.
- Sviluppare creatività, capacità di lavoro di gruppo e cooperazione.
- Sviluppare le competenze necessarie per partecipare alla democrazia e allo sviluppo locale.
- Imparare a reperire informazioni affidabili, informarsi e partecipare attivamente.

Materiali didattici:



Vedi allegati a questo modulo. E' altresì consigliato dotarsi di computer e di connessione internet.



Approfondimenti:

- Community Participation

https://ec.europa.eu/echo/files/evaluation/watsan2005/annex_files/WEDC/es/ES12CD.pdf

- Arnstein's Ladder of Citizen Participation

<https://organizingengagement.org/models/ladder-of-citizen-participation/>

Attività didattiche

Attività n.1

M6-U1-A1

Nome dell'attività	Glossario del cambiamento climatico
Tipo di attività	Attività di ricerca
Durata	160 minuti
Nr. di partecipanti	Ininfluente
Livello linguistico	<input type="checkbox"/> Avanzato <input checked="" type="checkbox"/> Intermedio
Complessità del contenuto	<input type="checkbox"/> Base (nessuna conoscenza di base richiesta) <input checked="" type="checkbox"/> Avanzato
Obiettivi didattici	Acquisire conoscenza e comprensione della tutela del clima, delle cause e delle conseguenze del cambiamento climatico e trovare fonti affidabili di informazione.

Descrizione

La formatrice o il formatore dovrebbe insegnare a coloro che partecipano a raccogliere quante più informazioni possibili sul cambiamento climatico e sulla conservazione del clima (parole chiave, termini, dati, persone importanti, ecc.). I partecipanti dovrebbero cercare all'interno di piattaforme online e, se possibile, materiale già stampato, ad esempio giornali, riviste, opuscoli, ecc., che possono essere ritagliati per le illustrazioni).

1. La formatrice o il formatore dovrebbe spiegare che l'obiettivo di questa attività è creare il proprio ed unico glossario climatico (si possono anche consultare gli altri moduli Climate Box per reperire informazioni)
2. Come riscaldamento, la formatrice o il formatore dovrebbe iniziare con il gioco "associazione di parole". Ogni partecipante dovrebbe dire la prima parola che gli è venuta in mente relativa alla "tutela del clima".

3. La formatrice o il formatore e coloro che partecipano dovrebbero scambiarsi idee su cosa può essere inserito nel glossario. Esempi, parole chiave e definizioni di termini (come i principali problemi climatici, impatto umano legato ai cambiamenti climatici e/o alle leggi, iniziative, eventi, proteste, convegni, aziende e organizzazioni interessate, citazioni, illustrazioni e così via).
4. La formatrice o il formatore dovrebbe insegnare a coloro che partecipano a sentirsi liberi di inserire nel glossario tutto ciò che considerano importante, di utilizzare i materiali e le fonti che desiderano, di essere creativi nella progettazione del loro glossario.
5. La formatrice o il formatore dovrebbe dividere coloro che partecipano in un gruppo di 3-4 persone (a seconda del numero totale del gruppo).
6. Mentre lavorano, la formatrice o il formatore dovrebbe passare da un gruppo all'altro e fornire aiuto, guida e consigli se necessario.
7. Quando tutti hanno finito, ogni gruppo deve presentare il proprio lavoro.

Debriefing e valutazione.

La formatrice o il formatore dovrebbe iniziare con una revisione dell'attività e ai partecipanti le seguenti domande:

- Hai apprezzato questa attività? (5 min.)
- Cosa hai imparato? (10 min.)
- Hai notato errori e contraddizioni nelle informazioni che hai trovato? (5 min.)
- In che modo il cambiamento climatico influisce sulla tua vita quotidiana? Ne puoi osservare delle conseguenze? (5 min.)
- Quale ruolo possono svolgere gli attivisti nella tutela globale del clima? (5 min.)
- Sono sicure che le informazioni che hai trovato? sono vere? (5 min.)
- Come puoi promuovere la tutela del clima in qualità di individuo? (15 min.)

La formatrice o il formatore dovrebbe chiudere la sessione chiedendo alle persone partecipanti di evidenziare le nuove parole, termini ecc. che hanno appreso durante l'attività.

Osservazioni aggiuntive	Il focus di questa attività è sul processo di apprendimento (ricerca di informazioni, analisi) e l'interazione tra coloro che partecipano.
--------------------------------	--

La formatrice o il formatore dovrebbe fornire quante più risorse possibili (riviste, giornali); tuttavia, la principale risorsa di informazioni per le persone partecipanti sarà Internet. La formatrice o il formatore dovrebbe istruire coloro che partecipano ad essere chiari e concisi mentre presentano il loro glossario.

Implementazione online L'attività è completamente adattabile all'ambiente online; la formatrice o il formatore dovrebbe usare ZOOM e organizzare le stanze (o equivalenti) per il lavoro di gruppo. Coloro che partecipano possono utilizzare presentazioni Power Point (o equivalenti) per la presentazione.

Fonti Adattato e basato su - COMPASS manual on human rights education with young people, 2002. "A glossary of globalization" attività.

Materiali

- Accesso a Internet.
- Flipchart
- Stampante
- Dizionari (almeno 4)
- Carta, formato A3 e A4 (bianca e colorata)
- Nastro adesivo e forbici
- Penne ed evidenziatori di diversi colori
- Materiale stampato, riviste, volantini...

Attività n.2

M6-U1-A2

Nome dell'attività La gestione dei rifiuti nel mio territorio

Tipo di attività

- Storytelling
- Attività di ricerca

Durata 3 ore (flessibile in relazione al numero di partecipanti)

N. di partecipanti 6+

Livello linguistico	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio <input checked="" type="checkbox"/> Avanzato
Complessità del contenuto	<input type="checkbox"/> Base (nessuna conoscenza di base richiesta) <input type="checkbox"/> Avanzato
Obiettivi didattici	<p>Comprendere che gli esiti dello sviluppo non sono inevitabili.</p> <p>Sviluppare creatività, capacità di lavoro di gruppo e cooperazione.</p> <p>Sviluppare le competenze necessarie per partecipare alla democrazia e allo sviluppo locale.</p> <p>Vedere il proprio contributo e le possibilità di cambiamento.</p>

Descrizione

La formatrice o il formatore dovrebbe iniziare chiedendo a coloro che partecipano di discutere/condividere come e perché, secondo loro, la loro comunità locale/città si è sviluppata negli ultimi 20 anni.

STEP 1. La formatrice o il formatore dovrebbe discutere con chi partecipa riguardo le fonti e gli obiettivi di questi cambiamenti (economici, politici...) e di chi ne ha beneficiato. Che impatto hanno avuto questi cambiamenti sull'ambiente? Sono state prese misure per salvaguardarlo?

La formatrice o il formatore dovrebbe chiedere a coloro che partecipano: cosa, secondo loro, potrebbe essere fatto meglio? (20 min.)

STEP 2. La formatrice o il formatore dovrebbe chiedere al gruppo di presentare brevemente la gestione dei rifiuti a livello locale/cittadino e fornire a chi partecipa il tempo per effettuare la ricerca, se necessario. (15 min.)

La formatrice o il formatore dovrebbe discutere con le persone che partecipano sulla domanda: "Come posso fare per contribuire al miglioramento del sistema locale dei rifiuti?"

STEP 3. A seconda delle dimensioni del gruppo, la formatrice o il formatore dovrebbe dividere coloro che partecipano in gruppi di 5 persone.

STEP 4. La formatrice o il formatore dovrebbe insegnargli a:

Fare una ricerca nella loro area locale e scegliere un'area su cui lavorare. Fare una ricerca nella località per scoprire se ci sono aree che dovrebbero essere sviluppate.

Raccogliere mappe e immagini passate e presenti della città o della zona in cui vivi.

Fare delle ricerche su come viene gestito lo smaltimento dei rifiuti nella tua città/zona.

Raccogliere i dati sullo smaltimento dei rifiuti negli anni.

Fare ricerche su come migliorare lo smaltimento dei rifiuti.

Porsi le seguenti domande:

- Vi è la necessità di costruire un nuovo complesso ed esiste un possibile sito per facilitare la gestione dei rifiuti?
- C'è un impianto di riciclaggio nell'area scelta e quali materiali vengono riciclati?
- Quali sono i materiali utilizzati nel processo di riciclaggio? Quali prodotti entrano ed escono?
- Cosa posso riciclare?
- Come posso contribuire all'economia circolare? (30 min.)

*Ogni gruppo dovrebbe scegliere l'opzione migliore per il proprio ambiente locale.

(Esempi: il complesso di rifiuti esistente necessita di un aggiornamento. Ci sono materiali che possono essere riciclati, ma che attualmente non lo sono; la soluzione proposta è quella di costruire un nuovo impianto di riciclaggio)

I gruppi dovrebbero anche fare ricerche su cosa le attrici e gli attori locali (il comune, le organizzazioni, gli investitori privati...):

A) Hanno pianificato per quell'area (se presente).

B) Chi sono gli stakeholder/le parti interessate?

C) In che modo i loro piani influenzeranno l'ambiente, in particolare gli aspetti riguardanti la produzione e la gestione dei rifiuti (se il loro progetto porterà alla produzione di grandi rifiuti, ecc.).

La formatrice o il formatore può condividere idee e incoraggiare le/i partecipanti ad agire.

Idee di azione per chi partecipa:

I partecipanti dovrebbero scoprire come possono avere un impatto sullo sviluppo dell'area prescelta. In particolare, i partecipanti dovrebbero scoprire come vengono prese le decisioni collettive nella loro comunità locale, come vengono pianificate le azioni collettive etc. Quanto sono coinvolte le persone locali nel processo decisionale e come possono avere più voce in capitolo nella pianificazione delle decisioni che le riguardano?

Ogni gruppo dovrebbe sviluppare l'area prescelta in modo da contribuire a una gestione più efficiente/green dei rifiuti. Alla fine, il gruppo presenta il proprio piano di gestione efficiente/green dei rifiuti. (60 min. per il modello e 5-10 min. per la presentazione).

STEP 5. Debriefing e valutazione

La formatrice o il formatore dovrebbe iniziare il debriefing con una revisione delle dinamiche di gruppo e chiedere alle persone partecipanti:

- Erano tutti coinvolti? Qual è stato il processo decisionale?
- Come si sentono dopo questa attività?
- Quali sono stati gli aspetti chiave nella scelta dello sviluppo dell'area prescelta? (costo, tempo, esigenze, profitto...) Il piano proposto è sostenibile?
- In che modo questo piano soddisfa i bisogni della comunità locale?
- Quali risorse sono necessarie per lo sviluppo?
- Avevano pianificato di utilizzare risorse rinnovabili?
- Hanno considerato la gestione delle risorse non rinnovabili? Quali rifiuti verrebbero prodotti durante la costruzione? Come verrebbero smaltiti?
- Cosa hanno imparato le persone partecipanti?
- In che modo il loro progetto/iniziativa avrebbe un impatto sull'ambiente?
- Come possono rendere l'idea realtà?

Implementazione online	L'attività è completamente adattabile all'ambiente online; la formatrice o il formatore dovrebbe usare ZOOM e organizzare le break out room (o equivalenti) per il lavoro di gruppo. Chi partecipa può utilizzare presentazioni Power Point per presentare i risultati.
-------------------------------	---

Fonti Adattato e basato su - COMPASS manual on human rights education with young people, 2002. Attività "Garden in a night".

Materiali Penne e carta.
Materiali per la realizzazione dei modelli.
Colla e nastro adesivo.
Vernice e pennelli.
Cartone rigido.

Attività n.3

M6-U1-A3

Nome dell'attività I "numeri" della Terra

Tipo di attività Quiz

Durata 90 minuti

N. di partecipanti Ininfluente

Livello linguistico Intermedio
 Avanzato

Complessità del contenuto Base (nessuna conoscenza di base richiesta)
 Avanzato

Obiettivi didattici Comprendere il legame tra economia e inquinamento.
Comprendere i risultati del consumo e dell'utilizzo personale dei prodotti in modo più ecologico.
Imparare come reperire informazioni affidabili.

Descrizione

Preparazione:

La formatrice o il formatore dovrebbe indagare sui fatti, ad es. i numeri relativi all'ambiente, al cambiamento climatico, alle grandi aziende e al loro impatto sull'ambiente. La formatrice o il formatore dovrebbe adoperare esempi usati dalla maggior parte delle persone, prodotti alimentari, detersivi, vestiti, ecc:

Esempio:

Il report afferma che la plastica di 4 aziende produttrici di bevande potrebbe coprire 83 campi da calcio ogni giorno. Molti dei 100 miliardi di capi acquistati ogni anno vengono buttati: 92 milioni di tonnellate l'anno, infatti. Entro il 2030, si prevede che tale numero salirà a 134 milioni di tonnellate. Una azienda produttrice di abbigliamento che ha aperto la strada al fast fashion è in parte responsabile di questo spreco. Attualmente sforna 3 miliardi di capi all'anno e, a partire dal 2019, contava 4,1 miliardi di dollari di vestiti invenduti, alcuni dei quali vengono utilizzati come combustibile per una centrale elettrica in Svezia.

La plastica tipicamente utilizzata per le bottiglie, sacchetti e contenitori per alimenti contiene additivi chimici come interferenti endocrini, che sono associati a effetti negativi sulla salute tra cui tumori, malformazioni alla nascita e soppressione del sistema immunitario negli esseri umani e nella fauna selvatica.

Usiamo 5 trilioni di sacchetti di plastica... all'anno! Sono 160.000 al secondo! E oltre 700 all'anno per ogni singola persona del pianeta.

L'oceano ha assorbito il 90% del calore guadagnato dal pianeta tra il 1971 e il 2010.

La CO2 sarà al suo massimo tra 2 milioni di anni.

La Terra perde 1,2 trilioni di tonnellate di ghiaccio ogni anno.

Gli esseri umani hanno influenzato i due terzi degli eventi meteorologici estremi negli ultimi 20 anni.

L'ultima era glaciale risale a circa 12.000 anni fa.

Alcuni ricercatori prevedono che il cambiamento climatico potrebbe causare circa 250.000 morti ogni anno entro il 2030-2050.

Si incoraggiano ulteriori ricerche (formatrici e formatori). L'attenzione può anche essere posta sull'ambiente locale.

La formatrice o il formatore dovrebbe preparare un quiz per le persone che partecipano con numeri e fatti che ha trovato relativi ai prodotti che molto probabilmente usano nella vita di tutti i giorni.

Al termine del quiz, la formatrice o il formatore dovrebbe chiedere a chi partecipa le informazioni presentate:

Eravate al corrente di queste informazioni?

Sapete come trovare queste informazioni?

La formatrice o il formatore dovrebbe insegnargli a trovare 5 fatti relativi al consumo umano o personale o all'inquinamento. La formatrice o il formatore dovrebbe dividere questa attività per gruppo o individualmente (a seconda del numero di partecipanti). Oltre a ciò, la formatrice o il formatore può incaricare coloro che partecipano di trovare esempi di dati specifici: a livello dell'UE, a livello di paese, consumo di acqua, fonti rinnovabili, ecc.

Dopo aver raccolto le informazioni, coloro che partecipano devono presentarle.

Debriefing e valutazione.

La formatrice o il formatore dovrebbe chiedere loro:

- Come si sentono le persone che partecipano dopo questa attività?
- Quali sono le fonti che hanno usato per trovare i dati?
- Come possono essere sicuri che i dati forniti siano affidabili?
- Quanto è stato difficile trovare i dati?

La formatrice o il formatore dovrebbe consentire l'attività di brainstorming insegnando a coloro che partecipano (in gruppo o individualmente) a scrivere come possono contribuire a ridurre al minimo il loro contributo personale a questo.

La formatrice o il formatore dovrebbe chiedere loro:

- Cosa hanno imparato?
- Ritengono che il loro contributo possa avere un impatto effettivo a livello globale?

- Come gestirebbero la produzione di massa per essere ecologici e allo stesso tempo sostenibile (fattore economia e occupazione)?
- Quale legge farebbero entrare in vigore allo scopo di preservare l'ambiente se avessero tale potere?
- Cosa potrebbero/possono fare ora in linea con l'attuazione di questa nuova conoscenza nella realtà?

Implementazione online L'attività è completamente adattabile all'ambiente online; se implementato online, la formatrice o il formatore dovrebbe utilizzare ZOOM (o apparecchiature di teleconferenza equivalenti). Mentimeter può essere utilizzato per il quiz.

Fonti Risorse utili come ispirazione:
<https://climate.nasa.gov/>
<https://earth.org/>
<https://www.unep.org/explore-topics/climate-action/facts-about-climate-emergency>

Materiali Carta A4 e matite per ogni partecipante.
 Accesso a Internet per ogni partecipante o gruppo.

Attività n.4

M6-U1-A4

Nome dell'attività	Rete cittadina
Tipo di attività	Storytelling
Durata	120 minuti (flessibile in relazione al numero di partecipanti)
N. di partecipanti	10-15
Livello linguistico	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
Complessità del contenuto	<input checked="" type="checkbox"/> Base (nessuna conoscenza di base richiesta) <input type="checkbox"/> Avanzato
Obiettivi didattici	Conoscere la relazione tra esseri viventi e non viventi.

Comprendere le implicazioni dell'attività umana sugli ecosistemi.
Sviluppare il rispetto per il valore intrinseco della vita.

Descrizione

Questa attività è divisa in 3 parti: 1 - costruzione della rete cittadina, parte 2 - la sua distruzione, parte 3 - difesa della città.

In natura tutto è connesso a tutto il resto. Tutti gli esseri viventi e non viventi sono collegati tramite cicli.

Parte 1

1. La formatrice o il formatore dovrebbe chiedere a coloro che partecipano di formare un cerchio.
2. La formatrice o il formatore dovrebbe spiegare loro che devono costruire un "modello di rete cittadina".
3. La formatrice o il formatore dovrebbe essere chi inizia il gioco. Dovrebbe tenere in mano la palla di corda e dare un nome alla città, ad esempio Utopia.
4. La formatrice o il formatore dovrebbe lanciare la palla a uno dei partecipanti (di fronte), ma mantenere l'estremità della corda. Viene stabilita una nuova connessione.
5. Questa persona deve dire qualcosa che vuole vedere in città, ma deve essere qualcosa di ecologico (ad esempio: parco, fiume, alberi, auto elettriche, piste ciclabili, ecc.) La formatrice o il formatore dovrebbe insegnare a coloro che partecipano a ricordare ciò che la persona prima di loro ha inserito. Quindi mantengono la corda e lanciano la palla alla persona successiva nel cerchio.
6. Il gioco continua fino a quando tutti nel cerchio hanno "costruito" qualcosa e viene creato un ambiente/contesto di rete cittadina.

Parte 2

1. La formatrice o il formatore dovrebbe prendere un paio di forbici e chiedere all'ultima persona di iniziare il processo di distruzione. Dovrebbe distruggere o specificare il danno alla cosa che la persona prima di loro ha costruito. Ad esempio: una persona ha inserito un parco
-

e la persona successiva decide che il parco non è necessario e costruisce un altro centro commerciale. I fiumi vengono danneggiati dai rifiuti, ecc.

2. Per ogni esempio la formatrice o il formatore taglia il filo nella rete fino a quando l'ambiente cittadino non viene demolito.

Debriefing e valutazione.

La formatrice o il formatore dovrebbe chiedere a coloro che partecipano come si sono sentiti nel vedere la rete distrutta.

Cosa si può fare per proteggere la città e l'ambiente e di chi è la responsabilità?

La formatrice o il formatore dovrebbe quindi chiedere alle persone che partecipano di pensare e ricercare come possono difendere la loro città, in particolare ciò che hanno inserito, o contribuire alla prevenzione della demolizione. Esempio: come si gestiscono i rifiuti nei fiumi? Cosa hanno imparato?

Per le persone le cui creazioni non sono state distrutte, la formatrice o il formatore dovrebbe chiedere cosa potrebbe minacciare le loro idee (ad es., se volevano un fiume, ma nessuno lo ha distrutto gli viene chiesto di pensare a cosa potrebbe minacciare la salute del fiume: rifiuti, spazzatura, ecc.).

La formatrice o il formatore dovrebbe concludere consentendo a chi partecipa di condividere le proprie idee di "difesa" e di creare nuovamente la rete cittadina.

La formatrice o il formatore dovrebbe chiedere a coloro che partecipano:

- Come possono applicare questo nella realtà?
- Idee di azione per le/i partecipanti come "compiti a casa":

Effettuare ricerche su quali iniziative e progetti esistono nelle loro comunità locali per quanto riguarda la protezione dell'ambiente e scoprire come possono essere coinvolti.

Per entrare in contatto con l'organizzazione ambientale locale e chiedere informazioni su come ridurre al minimo la loro impronta personale sull'ambiente e su come diventare individui più ecologici.

**Osservazioni
aggiuntive**

Dopo aver tagliato tutti i fili, la formatrice o il formatore dovrebbe lasciare un po' di tempo a coloro che partecipano per discutere sulla tutela dell'ambiente. Nel momento in cui la rete viene distrutta, possono sentirsi impotenti, ma l'obiettivo è che si rendano conto di poter contribuire alla tutela dell'ambiente.

**Implementazione
online**

L'attività può essere svolta online; attrezzatura consigliata - ZOOM e lavagna o opzione per prendere nota.

Puoi trovare le istruzioni qui:

<https://support.zoom.us/hc/en-us/articles/115005706806-Using-annotation-tools-on-a-shared-screen-or-whiteboard> <https://www.youtube.com/watch?v=YtsTytOcBVs>

Fonti

Adattato e basato su - COMPASS manual on human rights education with young people, 2002. Attività "The web of life".

Materiali

Un gomitolo di spago sottile o filo forte
Un paio di forbici

Tematica 2: Networking

La comunicazione, il dialogo e lo scambio con gli altri fanno parte della nostra vita quotidiana e sono aspetti essenziali. Attraverso il networking acquisiamo conoscenza ed esperienza, un pubblico più ampio e forza. Il networking consiste nel creare, mantenere e utilizzare le connessioni. Questa parte del modulo ci ricorda che il processo di scambio ha 3 fattori principali:

- La/Il mittente,
- il messaggio,
- e la/il ricevente, che continua a cambiare durante l'attività.

È importante chiarire perché e cosa dovrebbe essere comunicato e a chi. Durante la comunicazione, ci sono diversi aspetti da considerare:

- Background culturale,
- mettersi nei panni dell'altra persona,
- dare tempo alla riflessione,
- costruire e mantenere la fiducia,
- ricordare di avere ragione non è altrettanto importante quanto raggiungere l'obiettivo.

Il successo del networking può essere caratterizzato come un processo di dare e ricevere informazioni, mostrare interesse, identificare interessi comuni, organizzare incontri e, infine, collaborazione. È anche importante tenere a mente quale argomento è interessante per il destinatario durante la comunicazione.

Metodologia:

Le/I partecipanti impareranno come informare efficacemente le altre persone, come fare rete e presentare. Quali potrebbero essere le informazioni importanti da diffondere, quali potrebbero essere di interesse per terze parti e quali non sono necessarie? Le attività mirano ad attivare coloro che partecipano e ad utilizzare le loro conoscenze ed esperienze. Le persone partecipanti impareranno a cooperare e comunicare attraverso il lavoro di gruppo, a sviluppare

una migliore comunicazione presentando e discutendo e a pensare in modo critico attraverso la ricerca.

La prima attività è finalizzata a sviluppare una migliore comprensione del processo di advocacy.

La seconda attività è finalizzata all'esplorazione di diversi approcci nei confronti dei diversi stakeholder e allo sviluppo delle capacità di negoziazione.

La terza attività mira a dare a coloro che partecipano un'idea del modo in cui funzionano le reti internazionali, la costruzione di partnership, la comunicazione interculturale e lo sviluppo di progetti internazionali.

La quarta attività stimola la comprensione del networking e la creazione di partenariati e migliora le capacità di comunicazione.

Obiettivi di apprendimento:

- Esplorare il processo di advocacy.
- Sviluppare capacità di cooperazione e comunicazione.
- Esplorare diversi approcci nei confronti di diversi stakeholder.
- Comprendere il lavoro di network internazionale, la comunicazione interculturale e lo sviluppo di progetti internazionali.
- Stimolare il networking per capire la costruzione di partnership.

NB. Tali obiettivi di apprendimento sono sempre da considerare in relazione alle tematiche ambientali e climatiche oggetto di Climate Box.

Materiali didattici:



Vedi allegati al modulo

NB. È consigliato dotarsi di un computer e di una connessione internet

Attività didattiche


Attività n.1

M6-U2-A1

Nome dell'attività	Mappatura e analisi degli stakeholder
Tipo di attività	Gioco di ruolo, discussione
Durata	150 minuti
N. di partecipanti	8-20
Livello linguistico	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
Complessità del contenuto	<input checked="" type="checkbox"/> Base (nessuna conoscenza di base richiesta) <input checked="" type="checkbox"/> Avanzato
Obiettivi didattici	<p>Sviluppare una comprensione del legame tra diritti e responsabilità.</p> <p>Sviluppare capacità di confronto e cooperazione.</p> <p>Esplorare i diversi approcci nei confronti dei vari stakeholder.</p>

Descrizione

1. La formatrice o il formatore dovrebbe spiegare che lo scopo dell'attività è quello di creare una "mappa" delle relazioni tra quattro "attori" all'interno di una (ideale) società ecologica.
2. La formatrice o il formatore dovrebbe dividere i partecipanti in quattro gruppi per rappresentare i quattro "attori" impegnati nell'ecologia e nella tutela del clima: il governo, il settore delle ONG, i media, le cittadine e i cittadini.
3. La formatrice o il formatore dovrebbe dare a ciascun gruppo un foglio A4 e una matita e chiedere loro di dedicare dieci minuti a un brainstorming sul ruolo che il loro "attore" svolge nella tutela del clima. Quali sono le funzioni principali e cosa può fare questo attore per la tutela del clima? Dovrebbero concordare sulle cinque funzioni più importanti.



Successivamente, prepareranno le loro "schede di registrazione". La formatrice o il formatore dovrebbe consegnare a ciascun gruppo un grande foglio di carta (A3 o flipchart) e un pennarello/penna rossa e chiedere loro di scrivere l'"attore" che rappresentano in alto e sotto di esso le cinque funzioni più importanti.

4. La formatrice o il formatore dovrebbe riunire i gruppi per presentare le loro "schede di registrazione". La formatrice o il formatore dovrebbe chiedere se sono d'accordo sulle funzioni principali presentate dai quattro "attori".

5. La formatrice o il formatore dovrebbe dividere nuovamente i gruppi nella stessa struttura di prima e dare loro pennarelli/penne verdi. Dovrebbero riflettere su ciò di cui hanno bisogno l'uno dall'altro per svolgere con successo la loro funzione. Ogni gruppo deve evidenziare 2 richieste per ogni altro attore (gruppo). Dovrebbero elencarle sotto una voce separata con un pennarello/penna verde.

6. La formatrice o il formatore dovrebbe distribuire le "Regole di gioco" e assicurarsi che tutti capiscano il loro compito. I gruppi dovrebbero portare le loro "schede di registrazione" al centro della stanza (leggermente separate). Ogni gruppo dovrebbe stare vicino al proprio foglio.

7. La formatrice o il formatore dovrebbe dare a ciascun gruppo un rotolo di nastro adesivo e 6 fili di lana.

8. Inizia il processo di negoziazione, diviso in round (**vedi note aggiuntive**). Ogni round dura 10 minuti.

L'obiettivo è quello di mappare le relazioni tra gli attori. Quando la negoziazione ha successo e la domanda è soddisfatta, un pezzo di lana dovrebbe essere bloccato con il nastro nel mezzo delle schede. Questo rappresenterà il ponte e l'assunzione delle responsabilità.

Alla fine dovrebbe esserci una rete e diversi collegamenti tra gli attori.

Debriefing e valutazione.

La formatrice o il formatore dovrebbe chiudere la sessione chiedendo a coloro che partecipano:

- Come si sentono dopo l'attività?
- È stato difficile mappare le funzioni dell'attore loro assegnato?
- Ci sono stati disaccordi all'interno del gruppo?
- C'è stata una richiesta da parte di un attore ad un altro che all'inizio non è stata riconosciuta come responsabilità?
- Quali sono i punti di apprendimento per le/i partecipanti?
- Come possono applicare questi punti di apprendimento nella vita reale e/o nel lavoro?

Implementazione online L'attività è adattabile all'ambiente online; durante l'implementazione online, la formatrice o il formatore dovrebbe utilizzare ZOOM e organizzare le break out room (o equivalenti) per il lavoro di gruppo. Coloro che partecipano possono utilizzare presentazioni Power Point (o simili) per la presentazione.

Fonti Adattato e basato su - COMPASS manual on human rights education with young people, 2002. Attività "Making links".

Note aggiuntive Il processo di negoziazione è diviso in 3 round:

- Round 1 coppie di negoziazione:
Cittadine, cittadini e ONG.
Media e governo.
- Round 2:
Cittadine, cittadini e media.
ONG e governo.
- Round 3:
Cittadine, cittadini e governo.
I media e le ONG.

I gruppi devono decidere chi avanzerà per primo la richiesta. Sebbene esigenti, devono essere chiari, spiegare ed evidenziare l'importanza della richiesta. La richiesta può essere accettata o rifiutata.

Quando una richiesta viene accettata, gli attori utilizzano uno dei fili del "richiedente" e lo fissano tra le due "schede di registrazione" in segno di accordo.

Materiali	<p>Un foglio A4 e una matita per ogni gruppo, per prendere appunti</p> <p>4 flipchart</p> <p>pennarelli</p> <p>4 gomitoli di spago o lana (un filo di colore diverso per ogni gruppo)</p> <p>nastro adesivo</p> <p>forbici</p> <p>regole del gioco</p>
------------------	--


Attività n.2

M6-U2-A2


Nome dell'attività	Advocacy e lobbying (passi, strategie e strumenti)
Tipo di attività	Gioco di ruolo
Durata	3 ore (flessibile in relazione al numero di persone partecipanti)
N. di partecipanti	15-20
Livello linguistico	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio <input checked="" type="checkbox"/> Avanzato
Complessità del contenuto	<input checked="" type="checkbox"/> Base (nessuna conoscenza di base richiesta) <input type="checkbox"/> Avanzate
Obiettivi didattici	Migliore comprensione dell'advocacy come processo.

Descrizione

1. La formatrice o il formatore dovrebbe dividere i partecipanti in tre gruppi.
2. La formatrice o il formatore dovrebbe distribuire delle carte, ad ogni gruppo, con i diversi passaggi di advocacy e assicurarsi che siano mischiate (**le carte le trovi in allegato. Leggi attentamente il loro contenuto**)



3. La formatrice o il formatore dovrebbe incentivare ogni gruppo a stabilire l'ordine, i diversi passaggi (in sequenza) della campagna di advocacy.



4. Le squadre dovrebbero ora affiggere le loro carte e la loro struttura di advocacy una accanto all'altra sul pavimento, in modo che tutti possano vederle e fare confronti. Ora, come gruppo, dovrebbero identificare somiglianze e differenze tra le loro scelte.

La formatrice o il formatore dovrebbe chiedere al gruppo:

- Hanno raggiunto un consenso come gruppo per quanto riguarda l'ordine finale?
- Quali sono stati i punti di disaccordo sulla sequenza delle carte?
- Di cosa stavano discutendo principalmente?
- C'è stato qualcosa che le/i partecipanti hanno avuto difficoltà a capire?
- Hanno domande per le altre squadre?
- Tutte le squadre hanno avuto lo stesso passaggio iniziale e lo stesso passaggio finale o diverso?
- Ci sono passaggi designati lasciati al di fuori del processo?

Una volta stabilito il processo di advocacy, posizionando correttamente le carte e identificando i diversi passaggi, si può poi procedere ad applicare il processo di advocacy a una sfida reale, a un problema da affrontare. Ecco come:

1. Ogni gruppo pensa a una sfida o un problema su cui lavorare, progettando una campagna di advocacy e le strategie ad essa connesse
2. Spiegare dapprima il problema e analizzarlo nel dettaglio
3. Annotare la soluzione ideale
4. Creare una strategia per consentire la risoluzione di questo problema. Come ottenere il cambiamento?
5. Quali passaggi devono essere eseguiti per consentire il processo? Quali azioni specifiche devono essere fatte per questo processo di advocacy? (Esempio: lobbying, protesta, influenza dei media, campagne di sensibilizzazione, responsabilizzazione delle comunità).

Ogni gruppo presenta infine il proprio lavoro, la propria campagna di advocacy.

Debriefing e valutazione:

- Come vi sentite?
- Cosa avete appreso?
- Come potete applicare realmente quanto appreso? Nel vostro quotidiano, nella vostra realtà

Implementazione online L'attività è completamente adattabile all'ambiente online; la formatrice o il formatore può usare ZOOM e organizzare le break out room (o equivalenti) per il lavoro di gruppo. Coloro che partecipano possono utilizzare presentazioni Power Point (o simili) per la presentazione.

Fonti Adattato da: Training curriculum on Advocacy for Global Citizenship Education.

Materiali 5 flipchart con numerazione da 1 a 5
Flipchart, pennarelli, fogli A4
Carte in allegato. Le carte illustrano i diversi passaggi del processo di advocacy, permettendo altresì di riflettere sui diversi passaggi e porsi delle domande, le eventuali criticità etc. Leggi attentamente la spiegazione in ogni carta.

Attività n.3

M6-U2-A3

Nome dell'attività Il Pavone

Tipo di attività Simulazione e gioco di ruolo

Durata 3 ore (flessibile in relazione al numero di partecipanti)

N. di partecipanti 10-30

Livello linguistico Intermedio

Avanzato

Obiettivi formativi L'attività ha lo scopo di fornire ai partecipanti un'idea chiara del modo in cui funziona il network internazionale, la costruzione di

partnership, la comunicazione interculturale, lo sviluppo di progetti internazionali.

Descrizione

Introduzione alla simulazione:

Dividere i partecipanti in 5 gruppi:

- **ECOme** – una ONG internazionale con un'ampia esperienza e una buona struttura interna, con compiti chiaramente assegnati. Vogliono organizzare un corso di formazione sulla “Gestione dei rifiuti personali”. Hanno bisogno di 2 partner per quel progetto. Devono fare una descrizione del progetto (riassunto) inclusi 2 accordi di partenariato e richiedere denaro a un ente finanziatore.
 - **INOVA** – è una piccola e media impresa di recente costituzione senza alcuna esperienza. Vogliono sviluppare il loro primo progetto (impianto di riciclaggio), ma non hanno le idee molto chiare su cosa devono fare. Tuttavia, sono molto entusiasti e si aspettano che il loro entusiasmo sia corrisposto. Devono chiedere aiuto a ECOme e all'ente finanziatore.
 - **EIE** – questo è un gruppo informale senza struttura legale. Una persona di questo gruppo ha partecipato a un precedente “Scambio ecologico internazionale” e ora con alcuni amici sta diffondendo l'idea dell'ecologia e della cooperazione internazionale. Il loro problema principale è trovare il modo e i mezzi per farlo. Vogliono anche saperne di più a riguardo ed essere coinvolti con altre organizzazioni internazionali dell'UE, quindi stanno cercando di stabilire contatti, prendere parte a progetti, ecc.
 - **ORGANIZZAZIONE FINANZIATRICE** - un organismo che distribuisce sovvenzioni per progetti. Sono obbligati a stabilire le priorità per le sovvenzioni del 2022.
 - **POSTA** - trasporta la corrispondenza dal mittente al destinatario.
-

Quando i gruppi sono formati, si collocheranno in stanze o aree diverse. L'unico contatto sarà tramite gli uffici postali preposti alla comunicazione (le formatrici o i formatori assumeranno questo ruolo).

La formatrice o il formatore dovrebbe dare a ciascun gruppo un foglio in cui scriveranno i loro compiti e le loro responsabilità.

I gruppi devono lavorare insieme al fine di assolvere questi compiti, assegnando posizioni, mansioni, responsabilità, ecc.

Alla fine del gioco di ruolo dovrebbe esserci una presentazione dei risultati e degli esiti, da parte di ogni gruppo.

Debriefing e valutazione:

- Come vi siete sentiti durante l'attività?
- Com'è stato il lavoro in gruppo? Com'è stata la comunicazione con gli altri gruppi?
- Cosa avete imparato?
- Come potete riproporre questo esercizio nella realtà, nel vostro quotidiano? Quali insegnamenti traete?

Implementazione online	Se si implementa questa attività nell'ambiente online, la formatrice o il formatore può utilizzare ZOOM e creare break out room per il lavoro di gruppo. Chi partecipa può utilizzare presentazioni Power Point per presentare.
-------------------------------	---

Materiali	Schede con la descrizione dei 5 gruppi (INOVA, EIE, UFFICIO POSTA etc.) Fogli di carta e matite. Buste (posta).
------------------	---

Attività n.4

M6-U2-A4

Nome dell'attività	"Abbinami!" Cercare partner e costruire partenariati
---------------------------	--

Tipo di attività	Storytelling Condivisione di storie/esperienze
-------------------------	---

Durata	90 minuti (flessibile in relazione al numero di persone partecipanti)
N. di partecipanti	15–20
Livello linguistico	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
Complessità del contenuto	Avanzato
Obiettivi didattici	Stimolare il networking per comprendere la costruzione di partnership. Migliorare le capacità di comunicazione.

Descrizione

La formatrice o il formatore deve distribuire un foglio di carta in formato A7 a ciascun partecipante. La formatrice o il formatore dovrebbe insegnargli a immaginare la loro organizzazione ideale. La formatrice o il formatore dovrebbe spiegare che questa organizzazione può essere ecologica o può avere una cattiva influenza sull'ambiente (organizzazione di riciclaggio, produttore di vestiti, ristorante, ecc.). Coloro che partecipano dovrebbero scrivere i valori della loro organizzazione, una cosa con cui la loro organizzazione ha problemi e ha bisogno di un partner. La formatrice o il formatore dovrebbe dare a chi partecipa 15 minuti per fare brainstorming e scrivere le informazioni. Dopo questo, la formatrice o il formatore dovrebbe dare a coloro che partecipano 40 minuti per creare un network, andare in giro e cercare potenziali partner. Le persone che partecipano possono incollare la descrizione della loro organizzazione con i suoi valori sul petto. L'obiettivo è che coloro che partecipano creino un network completo essendo complementari l'uno alle esigenze dell'altro. Ciò consentirà di comprendere come le diverse attrici e attori costruiscono un network. Al termine dell'attività coloro che partecipano condivideranno le difficoltà incontrate nella ricerca di un partner.

Debriefing e valutazione.

La formatrice o il formatore dovrebbe chiedere a coloro che partecipano:

- Come vi siete sentiti durante l'attività?

- È stato difficile comunicare il vostro traguardo?
- Cosa avete imparato?
- Condividete i punti chiave dell'apprendimento.
- Come potete applicare, trasporre, quanto appreso? Nella realtà, nel vostro quotidiano etc.

Implementazione online Se si implementa questa attività online, è possibile utilizzare una combinazione di ZOOM e Glimpse.

Istruzioni: <https://www.joinglimpse.com/post/how-to-do-speed-networking-on-zoom>

Fonti Adattato da SYNERGIES, un seminario europeo sul lavoro di squadra, le dinamiche di gruppo e il networking, The "speed dating" networking game.

[https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-1791/SYNERGIES%202017%20-%20FINALE%20SYNTHESIS%20\(EN\)\(VD\)\(1\).pdf](https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-1791/SYNERGIES%202017%20-%20FINALE%20SYNTHESIS%20(EN)(VD)(1).pdf)

Materiali Matite
Carta formato A7

Tematica 3: Discussioni e dibattiti

Discussioni e dibattiti riguardano il parlare di argomenti specifici al fine di scambiare conoscenze e idee, raggiungere una decisione e/o un compromesso. Coinvolgere chi partecipa nella discussione e nel dibattito consente loro di formare la propria comprensione dell'argomento e collegarlo alla loro realtà. Il momento di apprendimento avviene quando le/i partecipanti sono incoraggiati a formare e sviluppare idee personali relative al contenuto scelto.

Ciò consente a coloro che partecipano di pensare più a fondo e acquisire una visione più ampia delle prospettive e delle idee condivise nella discussione. Dal momento che alcuni partecipanti potrebbero sentirsi a disagio nell'esprimersi, soprattutto se non sono d'accordo con determinate affermazioni, è possibile dare inizio a una discussione generale o ad un'introduzione all'argomento con prospettive diverse per aumentare e incoraggiare la fiducia di coloro che partecipano. Domande che possono ispirare una conversazione dovrebbero essere preparate nel caso in cui una discussione inizi a diminuire. Infine, dovrebbe essere considerata la possibilità che le/i partecipanti abbiano bisogno di prepararsi prima e di conseguenza dovrebbero essergli date indicazioni in tempo. La parte argomentativa dovrebbe essere cronometrata e le risposte e il feedback dovrebbero essere consentiti.

Metodologia:

Le/i partecipanti impareranno a intrattenere discussioni efficaci e costruttive, a fare argomentazioni adeguate, accettando allo stesso tempo la diversità. La prima attività mira a sviluppare la comprensione dell'importanza della fauna e del suo ruolo nell'ecosistema e incoraggia la pratica del processo decisionale e delle capacità di costruzione del consenso. La seconda attività mira a sviluppare una comprensione della complessità della tutela dell'ambiente, a confrontare diversi modi di prendere decisioni (cambiamento climatico e approccio umano) e a sviluppare capacità di comunicazione e cooperazione. La terza attività mira a sviluppare la conoscenza della vita comunitaria, dei diritti e delle responsabilità. Le/i partecipanti svilupperanno le proprie capacità di cooperazione e acquisiranno conoscenze sui piani e sulle iniziative dell'UE in materia di tutela del clima.

Quando si pianifica una discussione, la formatrice o il formatore dovrebbe:

1. Fissare degli obiettivi.
2. Stabilire un programma, ma che rimanga flessibile per adattarlo alle esigenze di chi partecipa.
3. Stabilire le regole di partecipazione.
4. Preparare le informazioni che pensano potrebbero essere necessarie o che verranno fuori.
5. Introdurre le/i partecipanti.
6. Rendere l'ambiente favorevole e confortevole.
7. Prestare attenzione al linguaggio del corpo di chi partecipa.
8. Ascoltare attivamente e riassumere le risposte, se necessario, e incoraggiare ulteriori discussioni.
9. Rimanere imparziali.
10. Stabilire lo spazio per l'attività.
11. Seguire i gruppi e fornire input, se necessario, per stimolare le/i partecipanti.
12. Tenere traccia delle domande, delle idee e dei problemi condivisi.
13. Concludere la discussione e ringraziare le/i partecipanti.

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare il pensiero critico
- Mettere in atto il processo decisionale
- Migliorare le capacità di comunicazione
- Migliorare le capacità di cooperazione
- Migliorare il pensiero creativo
- Migliorare le capacità di problem solving
- Migliorare le capacità di ricerca
- Stimolare l'accettazione della diversità.



Materiali didattici:



Vedi allegati al modulo



NB. È consigliato dotarsi di un computer e di una connessione internet



Approfondimenti:



Allan and Barbara Pease _The Definitive Book of Body Language

[https://eedu.nbu.bg/pluginfile.php/331752/mod_resource/content/0/Allan and Barbara Pease - Body Language The Definitive Book.pdf](https://eedu.nbu.bg/pluginfile.php/331752/mod_resource/content/0/Allan_and_Barbara_Pease_-_Body_Language_The_Definitive_Book.pdf)



The Handbook of Communication Skills

<https://www.routledgehandbooks.com/doi/10.4324/9781315436135-4>



Articoli brevi per la discussione e il dibattito

<https://intranet.ecu.edu.au/learning/curriculum-design/teaching-strategies/discussion-and-debate>

<https://www.uopeople.edu/blog/debate-and-discussion/>

<https://depts.washington.edu/fammed/wp-content/uploads/2018/06/3d-HANDOUT.pdf>

Attività didattiche

Attività n. 1

M6-U3-A1

Nome dell'attività	5 specie in via di estinzione
Tipo di attività	Attività di ricerca
Durata	120 minuti
N. di partecipanti	15-20
Livello linguistico	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
Complessità del contenuto	<input checked="" type="checkbox"/> Base (nessuna conoscenza di base richiesta) <input type="checkbox"/> Avanzato
Obiettivi didattici	<p>Sviluppare la comprensione dell'importanza della fauna e del suo ruolo nell'ecosistema</p> <p>Mettere in atto capacità decisionali e di costruzione del consenso.</p> <p>Promuovere l'empatia verso gli animali.</p>

Descrizione

Quali specie in via di estinzione salveresti?

1. La formatrice o il formatore dovrebbe introdurre il tema delle specie in via di estinzione facendo un brainstorming sui motivi e sul modo in cui le specie animali sono in pericolo.
2. La formatrice o il formatore dovrebbe spiegare che nell'attività le/i partecipanti immagineranno di dover scegliere 5 specie che salveranno dall'estinzione. La formatrice o il formatore dovrebbe sottolineare i "fattori mortali" che causano l'estinzione delle specie animali, l'estinzione naturale o l'impatto umano. La formatrice o il formatore dovrebbe quindi chiedere a coloro che partecipano di indovinare quante specie in pericolo ci sono nel mondo.

3. La formatrice o il formatore dovrebbe dividerli in piccoli gruppi e dare a ciascun gruppo dei piccoli pezzi di carta e matite.

4. La formatrice o il formatore dovrebbe chiedere a tutti di immaginare che tutti gli animali del pianeta sono sul punto di estinguersi e che devono scegliere 5 specie da salvare dall'estinzione. Quali cinque specie avrebbero scelto? Dovrebbero scrivere una specie per ogni pezzo di carta.

5. Successivamente, la formatrice o il formatore dovrebbe chiedere a ogni gruppo, a turno, di presentare la propria scelta personale. Dovrebbero spiegarlo brevemente e spiegarne il perché.

6. La formatrice o il formatore dovrebbe insegnare ai gruppi a discutere e a cercare di raggiungere un consenso. Dovrebbero dare la priorità alle specie usando il metodo di classificazione dei diamanti. Il metodo viene utilizzato per incoraggiare la collaborazione fra coloro che partecipano e li aiuta a concentrarsi sulle opzioni più e meno preferite. I gruppi ricevono nove idee, riguardanti una domanda specifica. Quella che ritengono come prioritaria viene posizionata in alto seguita da due in basso al secondo posto con minore priorità, tre al terzo posto, poi due con priorità inferiore e infine quella con priorità più bassa alla fine. Quindi assume la forma del diamante. Questo modo di decidere consentirà la discussione e l'obiettivo è che i gruppi raggiungano un consenso tra loro.

7. La formatrice o il formatore dovrebbe prendere appunti e identificare somiglianze e differenze. Lascia che ogni gruppo vada in giro e veda i risultati degli altri.

Debriefing e valutazione.

La formatrice o il formatore dovrebbe iniziare esaminando come ogni gruppo ha classificato le specie.

Domande per le/i partecipanti:

- È stato facile classificare le specie?
- Come vi sentite dopo l'esercizio?

-
- Quali differenze vi erano all'interno dei gruppi?
 - Pensavate principalmente alla sopravvivenza fisica delle specie o anche al loro futuro e al loro processo di evoluzione?
 - Conoscete specie (animali, vegetali, ecc.) che si sono estinte o sono in pericolo di estinzione negli ultimi 150 anni?
 - Cosa avete appreso con questa attività?
 - Cosa potreste fare per attirare l'attenzione sulla conservazione di una particolare specie?
 - Conosci leggi o iniziative dell'UE che aiutano a preservare le specie animali?
 - Come puoi applicare gli insegnamenti, tratti da questo esercizio, nella realtà e nel tuo quotidiano?

Note aggiuntive La formatrice o il formatore può trovare l'elenco degli animali estinti o in via di estinzione qui:

<https://www.popularmechanics.com/science/animals/g201/recently-extinct-animals-list/>.

https://www.worldwildlife.org/species/directory?direction=desc&sort=extinction_status

EU guidance on nature protection laws:

https://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/index_en.htm

EC guidance on species protection:

https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/species/guidance/index_en.htm

Quando si introduce l'attività, la formatrice o il formatore dovrebbe cercare di far riflettere le/i partecipanti sull'impatto del cambiamento climatico sul mondo animale in generale. Esempi del motivo per cui gli animali si estinguono e di come i cambiamenti climatici colpiscono loro e in sostanza anche gli esseri umani.

Alla fine del brainstorming, la formatrice o il formatore dovrebbe riassumere le diverse ragioni espresse dalle persone riguardo l'estinzione degli animali in due elenchi, a seconda che siano fattori "naturali" (il corso naturale dell'evoluzione) o "causati dall'uomo" (cambiamento climatico, economia, ecc.).

Al punto 4 creare uno scenario che può essere immaginato come una possibilità. La formatrice o il formatore dovrebbe chiarire che le specie che scelgono saranno le uniche rimaste sul pianeta e influenzeranno l'evoluzione del mondo.

Idee di azione per chi partecipa:

Chiedere a familiari, amici o colleghi quali 5 specie in via di estinzione avrebbero salvato dall'estinzione.

Trovare un'organizzazione a livello locale che sta lavorando su questo argomento e scoprire come possono aiutare con il loro lavoro.

Implementazione online	L'attività è completamente adattabile all'ambiente online; la formatrice o il formatore può usare ZOOM e organizzare le break out room (o equivalenti) per il lavoro di gruppo. Coloro che partecipano possono utilizzare presentazioni Power Point (o simili) per la presentazione.
-------------------------------	--

Fonti	Adattato e basato su - COMPASS manual on human rights education with young people, 2002. Attività "3 things".
--------------	---

Materiali	Post-it o quadratini di carta (circa 8 cm x 8 cm), 3 per partecipante. Penne o matite, una per partecipante.
------------------	--

Attività n.2

M6-U3-A2

Nome dell'attività	I diritti di Isla
---------------------------	-------------------

Tipo di attività	Ricerca, simulazione, gioco di ruolo
-------------------------	--------------------------------------

Durata	190 minuti (flessibile in relazione al numero di partecipanti)
---------------	--

N. di partecipanti	16-30
Livello linguistico	<input checked="" type="checkbox"/> Intermedio <input checked="" type="checkbox"/> Avanzato
Complessità del contenuto	<input type="checkbox"/> Base (nessuna conoscenza di base richiesta) <input checked="" type="checkbox"/> Avanzato
Obiettivi didattici	<p>Sviluppare una comprensione della complessità della tutela dell'ambiente.</p> <p>Confrontare diversi modi di prendere decisioni.</p> <p>Sviluppare capacità di comunicazione e cooperazione.</p>

Descrizione

Questa attività si compone di due parti (parte 1: simulazione e sperimentazione e parte 2: costruzione del consenso).

La sperimentazione (60 minuti).

1. La formatrice o il formatore dovrebbe allestire la scena. La piccola isola di Isla appartiene al Parco Nazionale Saint Angel. L'isola è tuttavia discostata dal resto del Parco Nazionale e molto difficile da raggiungere. Questa conta solo 159 abitanti. Il traghetto effettua corse una volta al mese, trasportando generi alimentari e consentendo ai residenti di svolgere le attività necessarie. Gli abitanti mangiano principalmente pesce e cibo che coltivano loro stessi. Il problema è il seguente: gli abitanti stanno catturando 3 specie di pesci, Mrgada, Terentina e Icona. Il Parco Nazionale ha condotto uno studio, il quale ha dimostrato che quelle 3 specie vivono solo in quella località e appartengono a specie endemiche. È stata presa la decisione di vietarne la pesca. Gli abitanti si sono ribellati perché queste specie di pesci erano la loro principale fonte di cibo e hanno intentato una causa contro il Parco Nazionale presso la Corte Europea.

2. La formatrice o il formatore dovrebbe spiegare che le/i partecipanti saranno coinvolti nella simulazione di una prova. La domanda è: il "diritto umano ad avere uno standard di vita

adeguato alla salute e al benessere" è un argomento valido per mettere a repentaglio la protezione e la possibile estinzione di queste 3 specie.

3. La formatrice o il formatore dovrebbe quindi dividere le/i partecipanti in 5 gruppi uguali per rappresentare il Parco Nazionale, gli abitanti di Isla, HUMANo (ONG che lotta per i diritti umani), SavE (ONG che lotta per proteggere le specie in via di estinzione) e distribuire le carte con i ruoli (**vedi allegato**)

4. I gruppi hanno 20 minuti per approfondire i propri ruoli e prepararsi alla prova. Dovrebbero preparare le loro domande e dichiarazioni. Ogni gruppo avrà una persona in qualità di rappresentante e una che li aiuterà a rispondere alle domande durante la prova.

7. Quando ogni gruppo è pronto, la formatrice o il formatore dovrebbe richiamarli in plenaria e coloro che partecipano dovrebbero rimanere nei loro cinque gruppi.

8. Le persone che rappresentano il Parco Nazionale, HUMANo, SavE e Isla hanno ciascuno 5 minuti per presentare le proprie posizioni. Quando ogni gruppo ha concluso, ogni rappresentante ha il diritto di porre 3 domande a ciascun altro rappresentante (mini-interrogazione).

9. Dopo che tutti hanno finito, coloro che hanno il ruolo di giudice hanno 10 minuti per rispondere a qualsiasi domanda sollevata dai gruppi. Dovrebbero riassumere gli argomenti e le posizioni dei gruppi.

Fase di costruzione del consenso (90 minuti).

1. La formatrice o il formatore dovrebbe chiedere alle/ai partecipanti di dividersi in piccoli gruppi di 5 persone. In ogni gruppo dovrebbe esserci un ex membro del Parco Nazionale, un ex abitante di Isla, un ex membro di HUMANo, un ex membro di SavE e un ex giudice.

2. I gruppi dovrebbero avere 30 minuti per cercare di raggiungere una decisione consensuale su come risolvere il problema.

3. La formatrice o il formatore dovrebbe richiamare tutti in plenaria e chiedere loro di presentare i risultati della discussione. Ogni gruppo ha cinque minuti per farlo e può eventualmente annotare le proprie considerazioni e i propri risultati su una lavagna, flipchart etc.

Debriefing e valutazione.

Quando tutti i gruppi hanno presentato i loro risultati, la formatrice o il formatore dovrebbe chiedere loro:

- Come vi siete sentiti durante l'attività e come vi sentite adesso?
- È stato facile raggiungere un consenso?
- Ci sono state tensioni durante il tentativo di raggiungere un consenso?
- Tutti i membri del gruppo sono stati coinvolti nella decisione?
- Quali sono stati i principali problemi?
- Cosa avete imparato?
- Avete sentito parlare di storie e/o casi simili?
- Quali erano le vostre ipotesi e le vostre considerazioni iniziali su questo caso?
- Le vostre ipotesi e considerazioni iniziali sono cambiate durante l'attività?
- In che modo le persone scelgono tra profitto, ambiente e sopravvivenza umana?
- In che modo questi problemi si collegano alle realtà sociali odierne, alle nostre società?

**Note
aggiuntive**

Considerando che questa attività è lunga e che le/i partecipanti potrebbero aver bisogno di più tempo per pensare, la formatrice o il formatore può dividerla su due giorni. Per quei gruppi che non hanno raggiunto un consenso, la formatrice o il formatore dovrebbe chiedere comunque di annotare i punti di accordo e quelli di disaccordo.

NB. Si può anche partire dall'analisi di storie e casi reali, che i partecipanti conosco e che riguardano le loro comunità di appartenenza.

Implementazione online L'attività è completamente adattabile online; la formatrice o il formatore può usare ZOOM e organizzare le break out room (o equivalenti) per il lavoro di gruppo. I partecipanti possono utilizzare presentazioni Power Point (o simili) per la presentazione.

Fonti Adattato e basato su - COMPASS manual on human rights education with young people, 2002. Attività di "Access to medicaments".

Materiali Flipchart e penne
Carte con i giochi di ruolo (in allegato)

Attività n.3

M6-U3-A3

Nome dell'attività "Meeting" sul presente e sul futuro della nostra cittadinanza

Tipo di attività

- Storytelling
- Attività di ricerca

Durata 90 minuti (flessibile in relazione al numero di persone partecipanti)

N. di partecipanti 15-20

Livello linguistico Intermedio

Avanzato

Complessità del contenuto Base (nessuna conoscenza di base richiesta)

Avanzato

Obiettivi formativi Sviluppare la conoscenza della vita comunitaria, dei diritti e delle responsabilità di ogni cittadino che vive in una determinata comunità.

Discutere apertamente, lavorare in gruppo e avere una visione comune.

Acquisire conoscenze sui piani e le iniziative dell'UE in materia di tutela del clima.

Descrizione

1. La formatrice o il formatore chiede ai partecipanti di pensare alla propria infanzia, a come gli appariva la comunità e come questa è cambiata nel tempo. Perché è cambiata? Chi sono i decisori, i responsabili di tale cambiamento?

2. La formatrice o il formatore chiede ai partecipanti di pensare a quali cambiamenti avrebbero fatto se ne avessero avuto il potere (decisionale) o fossero stato consultati.

3. La formatrice o il formatore chiede ai partecipanti di pensare se i diritti umani sono più o meno importanti per coloro che prendono decisioni e perché.

4. La formatrice o il formatore divide i partecipanti in 2 gruppi.

Il primo gruppo rappresenterà i funzionari dell'UE. Gli viene chiesto di presentare ciò che viene fatto ora a livello dell'UE per la tutela del clima, la solidarietà culturale, la democrazia. Qual è il loro piano per i prossimi 50 anni? I gruppi dovrebbero fare una ricerca sulle politiche, sulle iniziative dell'UE, ecc.

Il secondo gruppo rappresenterà i futuri abitanti (tra 100 anni). Gli viene chiesto di abbozzare o disegnare idee per la loro versione ideale del futuro dell'UE. L'ambiente in cui vivono. L'unico limite è la loro immaginazione.

Quando il lavoro è terminato, la formatrice o il formatore dovrebbe chiedere a turno a ciascun gruppo di presentare il proprio piano.

Dopo aver presentato i piani:

La formatrice o il formatore dovrebbe concedere 10 minuti a ciascun gruppo per fornire feedback sui propri piani e domande per l'altro gruppo. La formatrice o il formatore dovrebbe fornire spazio per il dibattito sulle differenze e le somiglianze dei piani, chiedendo altresì: "Come puoi contribuire personalmente a questo/quel piano?"

Debriefing e valutazione.

- Come vi siete sentiti?
- Come ci si sente a ricevere e dare feedback sui piani presentati?
- In che modo avete preso la decisione?
- Tutti hanno potuto partecipare e contribuire al lavoro?
- In che modo ogni gruppo ha messo in moto i talenti e le capacità individuali dei propri membri?
- Come ci si sente a poter costruire il proprio futuro?
- Cosa avete imparato con questo esercizio?
- Secondo voi, quali saranno i diritti e i doveri delle cittadine e dei cittadini UE in futuro?
- Come partecipare attivamente ai processi decisionali? Come partecipare ai processi democratici che influenzano le nostre vite?

Idee di azione per chi partecipa:

NB. Fare delle ricerche sui processi di partecipazione democratica, dei cittadini, attualmente in corso nell'UE.

Note aggiuntive	L'obiettivo principale di questa attività è sottolineare che il futuro non è predeterminato a priori ma che ogni individuo può fare la differenza.
Implementazione online	L'attività è completamente adattabile online; la formatrice o il formatore può usare ZOOM e organizzare le break out room (o equivalenti) per il lavoro di gruppo. Coloro che partecipano possono utilizzare presentazioni Power Point (o simili) per la presentazione.
Fonti	Adattato e basato su - COMPASS manual on human rights education with young people, 2002. Attività "Our futures".
Materiali	Fogli di carta grandi dove redigere il piano Vernici, penne e pennarelli

Bibliografia

COMPASS manual on human rights education with young people

Scritto da: Patricia Brander, Rui Gomes, Ellie Keen, Marie-Laure Lemineur, Bárbara Oliveira, Jana Ondráèková, Alessio Surian and Olena Suslova.

Council of Europe Publishing F-67075 Strasbourg Cedex ISBN: 92-871-4880-5 © Council of Europe, May 2002

SYNERGIES, An European seminar on teamworking, group dynamics and networking. Ultima consultazione: 27.07.2021.

[https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-1791/SYNERGIES%202017%20-%20FINALE%20SYNTHESIS%20\(EN\)\(VD\)\(1\).pdf](https://www.salto-youth.net/downloads/toolbox_tool_download-file-1791/SYNERGIES%202017%20-%20FINALE%20SYNTHESIS%20(EN)(VD)(1).pdf)